


[HOME](#)
[MIA VIDEO](#)
[CHI SIAMO](#)
[CONTATTI](#)
[LOGIN ABBONATI](#)
[HOME](#) > [TERZO SETTORE](#) > [Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus](#)

## Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus

11 Aprile 2020 redazione Terzo Settore 0



Su Mianews, uno speciale settimanale dedicato alla comunicazione e all'informazione sul terzo settore a Milano e Lombardia, realizzato in collaborazione con l'agenzia 'Le Acrobate - Idee parole comunicazione'. Tra gli argomenti, le campagne, gli incontri, i progetti e gli appuntamenti di grandi e piccole associazioni, fondazioni, gruppi organizzati al servizio della promozione sociale e della solidarietà per raccontare un settore tra i più importanti e dinamici del territorio.

**Questo speciale viene interamente dedicato alle iniziative attivate per l'emergenza Coronavirus.**

### Dottor Sogni 2.0: Theodora con i bimbi ricoverati nonostante la distanza

"Dottor Sogni 2.0: Theodora entra nella stanza, nonostante la distanza" è il progetto che **Fondazione Theodora Onlus** ha avviato per stare accanto ai bambini ricoverati in questo periodo in cui, a causa dell'emergenza Covid-19, sono state temporaneamente sospese le attività in ospedale.

Il progetto prevede una serie di video-appuntamenti nei quali i Dottor Sogni attraverso danze, giochi di magia e intrattenimento continuare a sostenere, a distanza, i piccoli pazienti, bussando virtualmente alla porta delle loro stanze. "Abbiamo affinato i nostri strumenti artistici che permetteranno attraverso giochi e fantasia di attraversare le mura


**Mianews Milano**  
 534 "Mi piace"

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### CERCA PER CATEGORIE

Seleziona una categoria ▼

### ULTIME NOTIZIE

Coronavirus, Sala: "Per il rientro al lavoro tamponi per la 'patente di immunità'". Il sindaco 'candida' Milano come "area test per la Fase 2"

Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus

Coronavirus, mascherine: Comune inizia le consegne ai medici per i propri assistiti. La Regione: Prima dotazione nelle edicole

Coronavirus, 200 mascherine solidali: i volontari 'proteggono' gli ospiti della Casa della Carità

Coronavirus, al via le commissioni sulle Rsa. Fontana e Gallera: "Verificheremo la correttezza delle procedure adottate"

### PAGINE

[Abbonati Mia News](#)
[Agenzia di stampa](#)
[Attualità](#)
[Chi Siamo](#)
[Contatti](#)
[Home](#)
[Istituzione](#)

dell'ospedale e nutrire di luce e fiducia la relazione **con i bambini** e le famiglie e il personale ospedaliero. Useremo la tecnologia tramite video, il telefono per raccontare, suonare, ma soprattutto per far sentire che, anche in un momento così faticoso, in ospedale non si rimane soli" racconta Antonio Panella, alias Dottor Pelosone, coordinatore artistico di Theodora.

L'appello di Emanuela Basso Petrino, consigliere delegato della fondazione: "In questo difficile momento per tutti noi, il nostro desiderio è quello di continuare a prenderci cura dei bambini in ospedale perché ora sono ancora più soli e isolati, così come lo sono le loro famiglie. Chiediamo a tutti gli amici di Theodora di starci accanto, di essere parte di questo progetto. Ora più che mai non possiamo lasciare soli i bambini in ospedale". Il progetto è attivo su tutti i canali online della Fondazione e proseguirà finché non sarà possibile riprendere le visite in ospedale.

## Bambinipatum.it, nuova piattaforma ideata da educatori

Fondazione **Mission Bambini** ha messo a punto un progetto per andare incontro ai genitori che a causa dell'emergenza Covid-19 si ritrovano a dover gestire i bambini a casa da scuola e contemporaneamente portare avanti il proprio lavoro in modalità smartworking: nasce così la **piattaforma "Patapum! Genitori catapultati in casa - www.bambinipatum.it"** che offre una vasta gamma di proposte per creare, giocare, fare musica, cucinare, leggere insieme.

Il portale è suddiviso per tipo di attività, fascia d'età (0-3 oppure 4-6 anni) e competenza da sviluppare: apprendimento, movimento, autonomia, linguaggio, socialità. C'è inoltre una sezione dedicata alle "buone pratiche" che fornisce consigli utili per organizzare la giornata, ad esempio come raccontare il coronavirus ai bambini e come comportarsi dal punto di vista igienico-sanitario in questa fase di emergenza. Infine, grazie alla disponibilità di educatori, psicologi e pedagogisti è possibile usufruire - su richiesta - di un supporto personalizzato.

Le attività vengono proposte attraverso video tutorial realizzati da educatori e specialisti che lavorano nei servizi alla prima infanzia di Mission Bambini: a Milano partner del progetto è la Fondazione Aquilone che gestisce i servizi dedicati all'infanzia all'interno del centro "Arcobaleno" e la scuola "Beata Vergine Assunta", collocati in quartieri della periferia nord della città.

La piattaforma bambinipatum.it rientra nel progetto nazionale "Servizi 0-6: passaporto per il futuro" promosso da Mission Bambini e selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, con l'obiettivo di offrire opportunità educative di qualità a oltre 1.500 bambini che vivono in contesti caratterizzati da forte povertà economica ed educativa.

Il portale bambinipatum.it rimarrà attivo anche una volta terminata la fase di emergenza. Tutti i contenuti sono accessibili gratuitamente. Per ulteriori informazioni: [www.missionbambini.org](http://www.missionbambini.org), [www.fondazioneaquiloneonlus.it](http://www.fondazioneaquiloneonlus.it).

## Tumorial, giovani pazienti oncologici spiegano come affrontare il lockdown

"Siamo dei pazienti e siamo abituati ai momenti di isolamento forzato, per questo possiamo condividere la nostra esperienza in questo periodo in cui anche i nostri amici sono isolati a casa, per condividere con loro strategie ma anche nuove idee... I migliori esperti in questo campo siamo noi!". A parlare sono i pazienti del Progetto Giovani della Pediatria Oncologica dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, energici ragazzi che suggeriscono come affrontare questo periodo di isolamento nell'ultimo video-tutorial della **web-serie su YouTube, "Tumorial"**, registrato rigorosamente da casa.

Rispettare le norme e i limiti imposti dal lockdown, mantenersi in contatto con il proprio medico di riferimento, affidarsi solo a fonti di informazioni ufficiali e affidabili, e anche approfittare di questo momento per sviluppare insieme agli amici nuovi progetti e iniziative, sfruttando al meglio i social e le nuove tecnologie. Sono questi i consigli dei ragazzi, partendo dal rispetto di stare a casa: "un sacrificio che ci viene chiesto di vitale importanza".

Il progetto "Tumorial" è una serie di video tutorial rivolta principalmente ai pazienti oncologici realizzato dagli adolescenti de **"Il Progetto Giovani"** della Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con la collaborazione dell'artista Valerio Rocco Orlando; un progetto sostenuto dall'**Associazione Bianca Garavaglia Onlus** con il contributo dell'associazione DUDU' 4YOU.

[Magazine](#)
[Video Gallery](#)
[Video Grid Gallery](#)
[Youtube Mianews](#)

## Fondazione Ariel, counseling telefonico per supporto psicologico

Per dare ascolto alle fatiche e alla stanchezza ma anche per rinfrancarsi e valorizzare le proprie risorse in questo periodo di emergenza, **Fondazione Ariel** ha avviato un nuovo servizio di counseling psicologico telefonico dedicato alle famiglie di bambini con disabilità.

L'attuale situazione sanitaria e sociale ha infatti richiesto in modo improvviso una profonda riorganizzazione della quotidianità all'interno delle famiglie, facendo ricadere sui genitori ogni compito educativo, riabilitativo, di socializzazione e tempo libero. Oltre a reperire idee, stimoli e attività che diano senso e piacere alle giornate per sé e i bambini, mamme e papà devono anche far comprendere le ragioni delle attuali restrizioni e cercare di mantenere i progressi compiuti dai propri figli nei mesi precedenti. Il servizio di supporto psicologico telefonico "Pronto Ariel" può essere quindi un'occasione di ascolto e di conforto per tutte le famiglie di bambini con disabilità isolate in casa. Curato dalla dottoressa Carla Gaddi - psicologa esperta di dinamiche della coppia, della famiglia e dei processi di integrazione - il servizio è gratuito e richiede un appuntamento telefonico al numero 800.133.431 (h. 9.30-12.30 e 14-18).

Per suggerire inoltre spunti di gioco e movimento in casa, Ariel mette a disposizione la professionalità del fisioterapista Massimo Cozzaglio che dà appuntamento in video sul sito della Fondazione con i "Giochi di Movimento". Si parte con il suggerimento di trovare un angolo nella casa dove creare una piccola palestra per i giochi motori e, se possibile la deambulazione dei bambini, suggerisce di inventare anche dei circuiti in casa o sul pianerottolo, dando il via a divertenti "gare" tutti insieme.

## Right box, giochi a domicilio per bambini con disabilità

Giochi da tavolo e di manipolazione, libri di lettura e materiale didattico specifico per garantire il benessere, la cura e il diritto al gioco dei bambini con disabilità: è la **Right Box**, ideata e realizzata dall'associazione **L'abilità**, e consegnata in queste settimane direttamente a casa di 200 famiglie di Milano grazie al supporto dei volontari. In questo periodo di emergenza sanitaria, in cui i bambini sono a casa tutto il giorno e in particolare i bambini con disabilità hanno subito la brusca interruzione dei servizi a loro dedicati, la Right Box può essere un valido strumento a supporto dei genitori per sollevarsi dalla solitudine quotidiana e riprendere almeno in parte il percorso educativo riservato ai propri figli.

La "scatola giusta" è anche "su misura": a seconda dell'età e delle competenze e abilità dei bambini, contiene giochi di manipolazione, da tavolo, di stimolazione sensoriale e adatti al rinforzo cognitivo. In tutto 200 scatole personalizzate per bambini e bambine da 2 a 10 anni con disabilità motorie, neuromotorie, intellettive e con disturbo dello spettro autistico che ogni giorno frequentano i servizi de L'abilità.

Carlo Riva, direttore de L'abilità onlus, racconta l'idea alla base della Right Box: "Un bambino, con i genitori e i fratelli, condivide emozioni e crescita giocando insieme e quindi comunicando, al di là di ogni limite, in ogni famiglia, in ogni contesto socioculturale, con ogni disabilità. The Right Box è stata pensata per favorire tutto questo: un gioco possibile in casa, il piacere dello stare insieme, la condivisione di colori, immagini, sensazioni come è la vita pur nella precarietà di questo periodo".

Inoltre, per far fronte alla chiusura dei servizi, L'abilità offre un supporto alle famiglie - molte delle quali vivono anche una situazione di difficoltà economica e sociale - avviando nuove modalità di interazione a distanza per supportare da un lato i genitori nella presa in carico della cura e i bambini nella ricerca di esperienze educative e di gioco, vitali per ognuno di loro. Lo Spazio famiglie mette a disposizione dei genitori - non solo quelli iscritti ma a tutti coloro che ne hanno bisogno - la linea telefonica dedicata 02-66805457 con una psicologa per il supporto nella routine quotidiana.

## Vidas attiva un servizio di pronto intervento psicologico

Un pronto intervento psicologico per chi ha perso una persona cara e per operatori sanitari coinvolti nell'emergenza Coronavirus: è "Distanti ma non soli", il servizio di counselling telefonico che **Vidas** - associazione impegnata dal 1982 nell'offrire assistenza sociosanitaria a persone con malattie inguaribili a Milano e in Lombardia - mette a disposizione di quanti - cittadini, medici, infermieri e personale sanitario in genere -

sentono il bisogno di un supporto qualificato per affrontare le emozioni di questo difficile momento.

Perdere una persona vicina è sempre doloroso, ma al tempo del Covid-19 il fatto di non poter assistere il proprio caro e stargli accanto nelle ultime ore della sua vita, non poterlo salutare e accompagnare al cimitero può rendere l'esperienza traumatica. Le psicologhe di Vidas offrono consulenza e sostegno ai familiari nell'affrontare questa esperienza dolorosa e offrono supporto su come comunicare la perdita a bambini e adolescenti. Per medici, infermieri e personale sanitario prendersi cura delle persone in questa emergenza significa sperimentare molteplici emozioni in una cornice di urgenza e costante incertezza. Una prova dura che pone davanti a gravi rischi nel tentativo di salvare delle vite, nella quale gli stessi operatori restano esseri umani con le proprie paure, fragilità e bisogni. Le psicologhe di Vidas sono a loro disposizione per condividere il vissuto, fornire ascolto e combattere il senso di solitudine.

Il servizio è gestito da un team di sei psicologhe esperte sia nel sostegno al lutto sia nell'affrontare il burnout. Due i numeri di telefono: per i familiari è attivo il 348-8507331 (lunedì-domenica, dalle 9 alle 19); per gli operatori sanitari il 344-0948447 (lunedì-venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 10 alle 17).

### Concorso di disegno per 'Super' bimbi contro il coronavirus

**"Super B e il coronavirus"** è il concorso di disegno aperto a tutti i bambini 0-14 anni ideato per vincere la noia di questo periodo in casa e per scoprire le originali soluzioni dei più piccoli per debellare il virus che tanta vita sta stravolgendo. Il nome "Super B" indica i bambini e le bambine che diventano supereroi grazie alla loro fantasia che permetterà di distruggere l'odiato mostro coronavirus. Questo il tema dei disegni che possono concorrere, gratuitamente, fino al 15 aprile compilando un form sul sito, dove saranno anche visibili tutti i disegni partecipanti. Il concorso prevede buoni sconto in giocattoli per i vincitori (entro il 30 aprile).

### L'Albero della Vita: buoni spesa per tablet per le famiglie indigenti

Ottocento buoni spesa e quasi 500 dispositivi e connessioni internet: sono le prime azioni messe in campo dall'associazione **L'Albero della Vita** a sostegno delle famiglie in difficoltà seguite all'interno del programma "Varcare la soglia", attivo nelle città di Milano, Legnano, Palermo, Catanzaro, Napoli e Genova. L'iniziativa raggiungerà circa mille famiglie che vivono in condizioni di estrema povertà e che, con l'arrivo del Covid19, hanno visto aggravarsi la loro situazione al punto di non aver nulla da mettere a tavola per cena e non poter garantire una connessione con la scuola ai propri figli. L'Albero della Vita denuncia infatti l'emergenza silenziosa che stanno vivendo questi nuclei familiari costretti a condividere spazi abitativi molto piccoli, con situazioni inadatte ai bambini, scarsa connessione alla rete, pochissimi soldi perché spesso i genitori sono senza lavoro o hanno un lavoro precario, privo di protezioni sociali, e perciò difficilmente potranno accedere anche ai nuovi ammortizzatori sociali. Situazioni difficili a cui si aggiunge spesso il tema della violenza domestica. E i più colpiti risultano i bambini: la sospensione delle lezioni e la chiusura di tutte le attività educative dedicate alle fasce più svantaggiate rischia di creare un'emergenza parallela a quella sanitaria, anche perché questi bambini erano abituati a consumare spesso l'unico pasto della giornata alla mensa scolastica. Per questo L'Albero della Vita ha attivato una raccolta fondi straordinaria a supporto del progetto.

### Federazione Alzheimer, un decalogo per le famiglie

Mantenere e stimolare le abilità cognitive e motorie delle persone con demenza; stimolare il loro benessere psico-fisico e supportare i familiari nella gestione quotidiana: sono gli obiettivi alla base del decalogo di consigli pratici che la **Federazione Alzheimer Italia** ha stilato per i familiari di persone con demenza per affrontare al meglio la giornata in questo momento storico in cui l'imperativo a livello nazionale è rimanere in casa. Il decalogo nasce per fornire ai familiari gli strumenti utili a gestire i propri cari in una situazione straordinaria, in cui la quotidianità è cambiata e l'impossibilità di accedere ai servizi e alle attività socioassistenziali mette a rischio il benessere delle persone con demenza. I consigli vanno nella direzione di individuare attività per allenare e stimolare i ricordi facendo riaffiorare le emozioni, come il suggerimento di riprendere e scorrere insieme le fotografie del passato, di familiari e amici mettendo come sottofondo qualche

vecchia canzone cara alla persona con demenza. Il decalogo si concentra molto su un aspetto fondamentale che è l'attività psico-motoria, necessaria per garantire il benessere psico-fisico delle persone con demenza, ed ecco quindi che si va dal suggerire alcuni semplici esercizi di ginnastica che è possibile svolgere in casa utilizzando una sedia, ad attività pensate per stimolare l'aspetto cognitivo, come lavorare a maglia, creare gioielli con materiali vari (fili di cotone, pasta), disegnare e cucinare insieme al proprio caregiver una ricetta semplice. Gabriella Salvini Porro, presidente Federazione Alzheimer Italia: "In questo momento drammatico per il nostro Paese, siamo chiamati come cittadini a essere responsabili restando a casa e riducendo così la socialità per il bene della collettività e delle persone più fragili. Le persone con demenza sono persone fragili, e la gestione della loro quotidianità diventa ancora più complessa in questo isolamento fisico. Ma noi ci siamo comunque, anche a distanza, per stare a fianco dei familiari in maniera virtuale, con tutti i mezzi di cui disponiamo: con le mail, con i social, con la linea telefonica Pronto Alzheimer, per sostenere i familiari nel loro difficile compito di questi giorni. Il decalogo che abbiamo stilato può essere un piccolo supporto ma può sollevare un po' dalle grandi preoccupazioni quotidiane."

Il decalogo completo è disponibile sul sito della Federazione Alzheimer Italia.

### I centri antiviolenza per le donne sono aperti

Le telefonate al numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 sono scese del 55% nelle prime due settimane di marzo: da 1.104 dello stesso periodo dell'anno scorso a 496. Lo stesso trend è rilevato dai centri antiviolenza nella città di Milano: la **Casa delle donne maltrattate (Cadmi)** denuncia l'azzeramento delle richieste di aiuto, e una drastica riduzione delle chiamate è rilevata anche dai centri antiviolenza della **Fondazione Somaschi** di Milano e hinterland. La ragione non è un calo della violenza bensì il fatto che in molti casi la convivenza forzata causata dall'emergenza sanitaria sta creando situazioni drammatiche per alcune donne, e i loro figli, che non hanno la possibilità di chiedere aiuto perché sono sempre sotto il controllo del partner o del padre violento.

Per far fronte a questa emergenza, i centri antiviolenza in Italia e il numero unico nazionale 1522 stanno lanciando sui social network campagne per inviare due messaggi. Il primo è rivolto alle donne che stanno vivendo l'incubo, con la segnalazione che il numero è sempre attivo e l'invito a trovare un momento per chiamare (ad esempio quando l'uomo violento dorme o è in un'altra stanza) e segnalando il fatto che gli operatori e i volontari sono disponibili ad accogliere negli appartamenti protetti le donne che vogliono sottrarsi alla violenza domestica. Il secondo messaggio è rivolto a tutti i cittadini per invitarli a chiamare le forze dell'ordine o il 1522 qualora abbiano il sospetto che nell'appartamento del vicino ci siano situazioni di violenza e maltrattamento.

### Parkinson Italia, assistenza gratuita ai malati

Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte sono le regioni più colpite dall'emergenza Coronavirus: è da qui che parte il sostegno alle persone con Malattia di Parkinson realizzato da **Confederazione Parkinson Italia Onlus** (rete nazionale delle associazioni delle persone con Parkinson) in collaborazione con Careapt (startup del gruppo Zambon dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per la gestione delle malattie neurodegenerative).

Fino al 12 giugno, quindi, il servizio di teleassistenza infermieristica ParkinsonCare diventa gratuito: dal lunedì al venerdì h.9-18 è attivo il numero 02-21079997 oppure si può inviare una mail a [info@parkinsoncare.com](mailto:info@parkinsoncare.com). Il servizio supporta da un lato le persone malate affiancandole nella gestione infermieristica dei sintomi e vigilando sull'aderenza alla terapia, dall'altro fornisce ai medici curanti un monitoraggio regolare delle condizioni cliniche dei loro pazienti e un servizio di allerta per l'attivazione degli interventi medici necessari.

Giangi Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia: "Collaboriamo al progetto ParkinsonCare fin dalla sua nascita per accompagnare la persona con Parkinson verso una gestione più consapevole e partecipata della malattia. L'obiettivo è sempre il benessere della persona; i malati hanno diritto di stare bene e la società ha bisogno che i malati stiano bene".

In Italia sono 260mila le persone affette da questa patologia che insorge in media intorno ai 65 anni e comporta una progressiva disabilità motoria oltre a diversi altri disturbi che spesso si accompagnano a vissuti di crescente isolamento, ansia e depressione.

Con l'evolversi dell'emergenza Coronavirus, la onlus pensa di estendere la gratuità di ParkinsonCare anche alle persone che vivono in altre regioni d'Italia.

### #distantimavicini, una campagna delle associazioni per persone con malattie neuromuscolari

**#distantimavicini** è l'hashtag lanciato dalle 3 associazioni espressione della comunità neuromuscolare italiana – Aisla, Famiglie Sma, Uildm – a sostegno dei Centri Clinici NeMO, specializzati nell'assistenza delle persone colpite da Sla (Sclerosi Laterale Amiotrofica), Sma (Atrofia Muscolare Spinale) e distrofie muscolari.

Marco Rasconi, presidente di Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare): "NeMO nasce da un grande abbraccio di associazioni che hanno avuto l'idea di dare vita a uno strumento per le famiglie, vicino alle famiglie. In questo momento di emergenza, NeMO deve diventare un abbraccio ancora più forte e più ampio possibile perché l'impegno di prendere in carico le persone con patologie neuromuscolari ora è fondamentale".

I centri in questo periodo sono sottoposti a uno sforzo straordinario per proteggere dal pericolo del coronavirus le persone con malattia neuromuscolare, che già normalmente vivono una complessa situazione sanitaria e assistenziale. Sottolinea infatti Massimo Mauro, presidente di Aisla (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica): "Sostenere il NeMO in questo periodo difficile, in cui servono investimenti e sforzi straordinari per sviluppare il progetto di assistenza a domicilio con lo scopo di continuare l'assistenza e allo stesso tempo arginare l'epidemia, significa aiutare concretamente queste persone e difendere un luogo 'protetto' e specializzato che le può accogliere e seguire in modo professionale". La campagna mira in particolare a sostenere la messa in atto dei sistemi di protezione individuale, l'integrazione degli operatori che devono subentrare ai volontari e ai familiari (a cui è limitato l'accesso) e il potenziamento dei servizi per la presa in carico a distanza, come il Nurse Coaching che permette di monitorare lo stato di salute, supportare la gestione quotidiana dei bisogni e dare i consigli specifici.

Daniela Lauro, presidente di Famiglie Sma: "NeMO è casa per le nostre famiglie e per le persone con atrofia muscolare spinale. Ci crediamo da sempre e sostenerlo anche oggi, in questo momento di grande difficoltà nazionale, è davvero importante per la nostra comunità che vede nei medici e operatori di NeMO un punto di riferimento fondamentale per la sua serenità e sicurezza".

I Centri NeMO sono al momento quattro nel nostro Paese: a Milano, Roma, Arenzano e Messina; per far fronte al bisogno di cura sempre più crescente delle persone con malattie neuromuscolari (la stima è di 40mila in Italia), è prevista l'apertura nel prossimo futuro di altri quattro centri: a Brescia, Napoli, Ancona e Trento.

### YouProf, tutorial per insegnanti sulla didattica online

Video tutorial per offrire supporto e consulenza a insegnanti e presidi che desiderano creare e gestire un canale YouTube per fornire didattica online ai propri studenti: è questa l'idea alla base di **YouProf**, canale YouTube nato grazie all'esperienza Fare x Bene nelle scuole e le competenze di BuzzMyVideos. L'iniziativa, gratuita ed estesa a tutto il territorio nazionale, coinvolge esperti di educazione e comunicazione visiva che, grazie a video tutorial, offrono consulenza a insegnanti che potranno così aprire un canale personale e creare contenuti adatti ai ragazzi secondo le nuove regole dei canali social, ma con il proprio contributo didattico. Giusy Laganà, direttore generale di Fare x Bene: "La scuola non chiude le sue aule ai ragazzi e agli insegnanti, ma semplicemente le "sposta" virtualmente sui canali dei giovani, insegnando loro con altre modalità, con la solita passione, professionalità, entusiasmo e modernità". I primi tutorial sono già online e ogni giorno vengono realizzate dirette accessibili a tutti, per supportare gli insegnanti e le scuole che vogliono utilizzare in maniera semplice ed efficace YouTube. Qui i **tutorial e i live streaming**.

### Mecenati e non profit, un portale per 'fare rete'

Mai come ora di fronte alla dolorosissima lezione che la pandemia ci sta insegnando c'è bisogno di fare sistema, di mettere in rete, di promuovere circolarità delle informazioni e possibilmente attivare sinapsi e innescare collaborazioni per proteggere i più vulnerabili. Considerare ogni vita, ogni essere umano come unico e degno di tutti i diritti e le libertà

fondamentali – a prescindere da ogni altra condizione (età, malattia, disabilità, status): questi sono i valori inviolabili che protegge il nostro meraviglioso Paese” così Carola Carazzone, Segretario Generale di Assifero (Associazione Italiana delle fondazioni ed enti filantropici) spiega la nascita di “Coronavirus: filantropia a sistema”, il **portale in continuo aggiornamento che raccoglie le numerose iniziative di solidarietà** che aziende, fondazioni, personaggi famosi e cittadini comuni stanno mobilitando in tutta Italia per contrastare l'emergenza coronavirus.

Promosso da Italia non profit insieme ai principali attori della filantropia istituzionale italiana e altri attori del Terzo Settore (come appunto Assifero ma anche CSR Manager Network, AOI, Banca Etica, Fondazioni di Comunità di Fondazione Cariplo e altri), il portale mappa al momento iniziative per un valore di 246 milioni di euro di donazioni in beni, servizi e risorse stanziati per grant e fondi. “Dal nostro osservatorio emergono 150 iniziative di solidarietà in continuo aggiornamento, più della metà delle quali rivolte a Ospedali, Pubblica Amministrazione e Protezione Civile. Ad oggi 63 delle iniziative mappate sono promosse da aziende, e 48 da fondazioni” analizza Giulia Frangione, CEO di Italia non profit.

In un momento in cui tantissime realtà del Terzo Settore chiedono un aiuto a causa dei costi non previsti che devono affrontare, il portale vuole metterle in connessione con aziende e privati che desiderano donare. Continua Frangione: “L'indagine permetterà di mettere a fuoco i bisogni delle organizzazioni nel brevissimo e medio termine, in questo tempo in cui le iniziative di piazza non potranno essere realizzate, le attività dei progetti finanziati non possono essere portate avanti così come previste e gli enti devono trovare con creatività e resilienza nuove modalità per prendersi cura dei loro beneficiari, continuando anche a pagare gli stipendi delle persone e i costi delle strutture con cui ogni giorno svolgono il loro lavoro.”

### **Mission Bambini, sostegno a 400 bambini nelle periferie durante l'emergenza**

#viciniaibambini: parte da Milano il progetto di sostegno allo studio che la **Fondazione Mission Bambini** – che da 20 anni opera ogni giorno per sostenere l'infanzia in difficoltà – ha avviato per 400 bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nei contesti svantaggiati di Bruzzano, Comasina, Niguarda e Maciachini. Due le azioni concrete: potenziamento della strumentazione informatica e sostegno psicologico. Nei prossimi giorni nelle case delle famiglie in difficoltà, sempre nel rispetto delle norme di circolazione imposte, saranno consegnati gli strumenti necessari per poter svolgere i compiti: laptop, tablet, cellulari, schede telefoniche, pc con connessione a internet. All'attrezzatura informatica si aggiunge un servizio di assistenza da remoto di operatori di Mission Bambini che sosterranno lo svolgimento dell'attività scolastica, garantendo l'accompagnamento educativo e didattico a distanza per gli alunni.

In questo periodo di emergenza, infatti, i bambini e le famiglie in condizioni di disagio socioeconomico non possono frequentare come fanno abitualmente i centri di aiuto allo studio, nati in questi quartieri della periferia nord di Milano anche grazie a Mission Bambini per rendere più efficace e inclusivo il sistema educativo territoriale, mettendo in rete scuole, enti non profit, attori economici e istituzioni. I centri di aiuto allo studio si sono attivati subito dopo la chiusura delle scuole e ora sono stati allestiti virtualmente, assicurando sostegno e continuità didattica.

Goffredo Modena, presidente e fondatore di Mission Bambini, assicura alle famiglie e ai bambini la presenza e la vicinanza degli operatori della Fondazione in questo complesso momento di generalizzato isolamento sociale: “In questo periodo di emergenza Coronavirus, crediamo sia necessario avere un'attenzione particolare ai bambini più vulnerabili, già a rischio di insuccesso scolastico, che non devono sentirsi soli e abbandonati nella complessa gestione dello studio a casa. Continuiamo a fare scuola e comunità, anche a distanza: con questo progetto vogliamo sostenere come sempre bambini e famiglie dal punto vista sociale, psicologico e di possibilità”.

In parallelo al proseguimento dell'attività didattica, la Fondazione sta pianificando l'attivazione di percorsi di ascolto e sostegno psicologico per bambini e genitori, da avviare non appena sarà terminata la fase di isolamento, per facilitare la rielaborazione delle paure vissute e puntare alla “ricostruzione sociale”. Lo stop alle attività didattiche rischia infatti di penalizzare ulteriormente chi già vive una condizione di disagio e può avere pesanti ricadute psicologiche su cui è importante intervenire tempestivamente.

Per essere #viciniaibambini Mission Bambini ha attivato la campagna "Covid-19: l'educazione non si ferma".

### "Fiabe al telefono" per sentirsi meno soli

"Fiabe al telefono" per sentirsi meno soli e più vicini in questo momento storico molto delicato: è questo il progetto che le attrici Marzia Quartini e Aurelia Cipollini, ispirandosi al libro di Gianni Rodari "Favole al telefono", hanno deciso di realizzare per chiunque senta l'esigenza di un supporto in questi giorni di emergenza sanitaria Covid-19. Ogni martedì e giovedì, dalle 17 alle 19, Marzia e Aurelia potranno essere contattate al numero 349-1884928 da chiunque vorrà ascoltare una storia. "In questo momento di paura e incertezza una fiaba diventa una cura e una carezza per l'anima, placa l'inquietudine e coltiva la bellezza", spiegano le ideatrici. "Vorremo saltare da una città all'altra e spalancare le finestre con i nostri racconti. Sono storie della tradizione popolare provenienti da tutto il mondo, dalla Sicilia alla Toscana, dalla Svezia al Giappone". Le fiabe sono rivolte a tutte le fasce di età, da 0 a 99 anni, e hanno una durata variabile dai 3 ai 6 minuti. Per chi non riuscisse ad ascoltarle al telefono nella fascia indicata, può chiedere di essere inserito in un gruppo WhatsApp apposito dove saranno disponibili le registrazioni. Il servizio è gratuito. Per informazioni [Pagina Facebook L'arcoliaio](#)

## MIA MAGAZINE



**TERZO SETTORE**

Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus



**CRONACA**

Coronavirus, l'ora del pasto per le tigri del circo in quarantena [fotogallery]



**INNOVAZIONE**

Mind, dieci piani e 16mila mq di laboratori: ecco il Palazzo della Ricerca di Human Technopole



**CRONACA**

Coronavirus, il blog Lumino: una 'Spoon River' virtuale per ricordare i morti senza cerimonia



**MIA E LA CITTÀ**

Coronavirus, il cartolaio di Affori con la stampante 3D: "Realizzo protezioni per i colleghi negozianti"



**CRONACA**

Coronavirus, associazione Avvocato di Strada lancia la campagna #vorreistareacasa

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.